



AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTO DEL TERZO SETTORE (ETS) DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTENERSHIP, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017, DI INTERVENTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE - CENTRO PER LE FAMIGLIE STABIA. CIG: B3E5D4AACF- TERMINE PER PRESENTARE ISTANZA SINO AL 24/11/2024 ore 23:59

Premesso che:

Il nuovo Piano nazionale per la famiglia, approvato il 10 agosto 2022 fissa le priorità, gli obiettivi e le azioni da promuovere nel nostro Paese per realizzare interventi integrati e trasversali a sostegno dei diritti delle famiglie riconoscendo particolare importanza strategica al servizio Centro per la famiglia

Visti:

- L'articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. N. 117/2017);
- Il D.lgs. 23/12/2022 n. 201, di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, che ha affiancato, ai modelli consolidati di erogazione dei servizi, forme di partenariato con gli Enti del Terzo Settore (ETS);
- L'articolo 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017", adottate con il Decreto n. 72/2021 emesso dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Decreto Giunta Regionale n. 66 del 14/02/2023 di approvazione del V "Piano sociale regionale della Campania 2022-2024".
- Verbale del 09/05/2024 con cui il Coordinamento istituzionale dell'Ambito N27, tra l'altro, approvava la programmazione dei servizi contenuti nel Piano Sociale di Zona I annualità del V Piano Sociale regionale triennio 2022 – 2024 e del Piano locale per la povertà anno 2023 e relativi piani finanziari;
- Lo Statuto del Comune di Castellammare di Stabia;



- Le linee guida ANAC n. 17, approvate con Delibera del Consiglio n. 382/2022, in materia di affidamento dei servizi sociali, analogicamente applicabili all'oggetto dell'Avviso ministeriale.

Visti altresì:

- la legge 8 novembre 2000 n. 328: "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ed in particolare l'art. 5 comma 3, che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- la legge regionale n. 11/2007 che all'articolo 13, prevede che "*la Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...*";
- Regolamento Regionale 7 aprile 2014, n. 4 E SS.MM.II avente ad oggetto "*Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11*"

Considerato che:

- L'Ambito Territoriale N 27 - Comune di Castellammare di Stabia, nel rispetto delle leggi richiamate, adotta la procedura di co-progettazione per l'attuazione degli interventi oggetto del presente avviso pubblico, assicurando il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione, progettazione ed organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi in settori di attività di interesse generale.

Tanto premesso, visto e considerato

SI RENDE NOTO

Che l'Ambito N 27 – Comune di Castellammare di Stabia – con Determina Dirigenziale n. 1958 del 23/10/2024 indice un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore interessati, alla co-progettazione e gestione in partnership di interventi rivolti alla famiglie - Centro per le famiglie Stabia (ex art.55 co.2 del D.L.gs 117/2017).

ART. 1 AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

- Ambito Territoriale Sociale N 27 – Comune di Castellammare di Stabia
Sede legale Piazza Giovanni XXIII, cap 80053 Castellammare di Stabia
- Settore II: Area Servizi Sociali/Ambito n27, Viale Europa n.45- Castellammare di Stabia
- Indirizzo internet: <http://comune.castellammare-di-stabia.napoli.it>
- Pec: protocollo.stabia@asmepec.it
- Dirigente: Dott. Gennaro Izzo
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Domenica Pontoriero
- Email: servizi.sociali@comunestabia.it
- P.E.C.: protocollo.stabia@asmepec.it
- Telefono: 0813900829



ART. 2 OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Oggetto della procedura indetta ai sensi dell'art.55, comma 3, del D.Lgs. n.117/2017 è l'individuazione dell'Ente del Terzo Settore (ETS) interessati alla co-progettazione e gestione in partnership di azioni ed interventi rivolti alle famiglie, inerenti al servizio "Centro per le famiglie Stabia".

Finalità della procedura è la definizione di un progetto di attività di dettaglio e la successiva realizzazione degli interventi previsti, attraverso l'attivazione di un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione di un progetto condiviso definitivo.

Scopo del presente avviso è la piena realizzazione, co-progettata, delle attività del servizio denominato Centro per le Famiglie – Stabia (scheda specifica del Catalogo), ai sensi del Regolamento Regionale 4/2014 e Catalogo dei Servizi sociali, che qui si intendono integralmente richiamate quali parti integranti e sostanziale del presente Avviso, di cui la proposta progettuale deve garantire, almeno, tutti gli elementi.

ART. 3 DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di cui al presente avviso sono volti al benessere delle famiglie del territorio. L'attività di co-progettazione è finalizzata all'elaborazione di un progetto (e successiva realizzazione) avente ad oggetto tutte le attività previste per il servizio "Centro per la famiglia" dettagliatamente elencate nel Catalogo dei Servizi Sociali della Regione Campania. Ed in particolare lo sviluppo delle seguenti aree di intervento:

- Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie. L'obiettivo è la promozione del protagonismo delle famiglie nel contesto comunitario, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti ed alle criticità. Valorizzazione del volontariato familiare e dell'associazionismo territoriale quale attore di possibili azioni congiunte a supporto delle famiglie nell'ottica dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie (es. reti di famiglie, sostegno alla natalità, promozione accoglienza, affidamento e adozione, gruppi di auto mutuo aiuto e ascolto tra genitori e tra ragazzi adolescenti, ecc.), l'orientamento e l'informazione per le famiglie, prevenzione/informazione/sensibilizzazione in ambito scolastico e comunitario, ecc.;
- Area del sostegno delle competenze genitoriali. L'obiettivo è l'attivazione di azioni volte a valorizzare le responsabilità educative e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali. L'attività è rivolta alle famiglie sia nelle fasi di cambiamento che in situazioni potenzialmente critiche (ad es. arrivo di un figlio, percorsi evolutivi e di adolescenza, crisi della coppia, separazione/divorzio, interventi di mediazione familiare, di supporto e sostegno alla genitorialità – preparazione alla nascita, post-parto, ecc. -, counseling familiare, di miglioramento dei rapporti relazionali con interventi di mediazione dei conflitti, ecc.);
- Area sviluppo progettualità. L'obiettivo è la promozione delle attività che sostengano il piacere di fare insieme, nell'ottica della promozione del benessere personale e familiare creare occasioni positive di scambi sociali e culturali.



ART. 4 DURATA DEL PROGETTO

Gli interventi e le attività che verranno co-progettate all'esito della presente procedura (a decorrere dalla data indicata nella convenzione che verrà sottoscritta all'esito della presente procedura) avranno la durata di trentasei mesi, con possibilità per l'Ambito N 27- Comune di Castellammare di Stabia, di esercitare opzione di rinnovo della stipulanda convenzione per ulteriori trentasei mesi. L'opzione di rinnovo da parte dell'Ambito potrà essere esercitata discrezionalmente e solo previa positiva valutazione delle attività svolte dai co-progettanti, riaprendo i tavoli di co-progettazione ed adottando apposito atto dirigenziale. Si precisa sin da subito che gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) non avranno nulla a pretendere circa eventuale rinnovo/mancato rinnovo della stipulanda convenzione. L'Ambito N27 ha facoltà di prorogare di ulteriori n. 6 (sei) mesi la convenzione, agli stessi patti e condizioni, limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di nuovi co-progettanti/ contraenti.

ART. 5 SEDE E ATTIVITA'

Il servizio dovrà essere offerto, relativamente agli utenti, in maniera completamente gratuita, eventuale quota di compartecipazione dovrà essere versata dagli utenti direttamente all'Ambito N 27/Comune di Castellammare di Stabia.

La sede/sedi presente/i sul territorio stabiese, individuata/e per lo svolgimento delle attività, dovrà/anno essere messa/e a disposizione dall' Ente del terzo settore (ETS) co-progettante prima della stipula della Convenzione, come previsto dallo specifico articolo del presente Avviso. La/le stesse sedi sarà/saranno oggetto di specifico sopralluogo da parte dell'Ufficio di Piano dell'Ambito N 27.

La suddetta/e sede/i dovrà/anno essere facilmente raggiungibile/i ed avere tutti i requisiti strutturali previsti dal Regolamento Regionale n. 4/2014 e Catalogo dei Servizi Sociali Regione Campania.

ART. 6 RISORSE ECONOMICHE E MONITORAGGIO

L'Ambito N 27/ Comune di Castellammare di Stabia contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione una somma massima come di seguito ripartita:

Importi	Annualità
Euro 200.000,00	2025/2026
Euro 200.000,00	2026/2027
Euro 200.000,00	2027/2028

In caso di esercizio dell'opzione di rinnovo da parte dell'Ambito N 27:

Importi	Annualità
Euro 200.000,00	2028/2029
Euro 200.000,00	2029/2030
Euro 200.000,00	2030/2031

In caso di esercizio dell'opzione di proroga da parte dell'Ambito N 27, limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di nuovi co-progettanti/



contraenti e nel massimo di sei mesi:

Importi	Annualità
Euro 100.000,00	semestre successivo alla conclusione della durata della Convenzione

Nell'eventualità in cui l'Ambito, successivamente alla pubblicazione del presente Avviso ed entro i 36 mesi di durata della Convenzione, ovvero negli ulteriori 36 mesi di eventuale esercizio dell'opzione di rinnovo da parte dell'Ambito N 27, ovvero negli ulteriori 6 mesi di eventuale esercizio dell'opzione di proroga, limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di nuovi co-progettanti/ contraenti e nel massimo di sei mesi, risultasse destinatario di ulteriori fondi per le attività di cui al presente Avviso, ovvero individuasse ulteriori fondi per le attività di cui al presente Avviso, previo positiva valutazione dell'esito delle attività svolte dai co-progettanti, effettuata sulla base di dettagliata relazione dell'Ufficio di Piano dell'Ambito N 27/Comunedì Castellammare di Stabia, lo stesso Ambito potrà valutare eventuali rimodulazioni in aumento, attraverso la riapertura della co-progettazione con l'Ente del Terzo Settore (ETS) sottoscrittore della Convenzione, concordando le relative modifiche al piano economico finanziario che costituiranno integrazione della Convenzione originaria.

Tali modifiche al piano economico finanziario, in ogni caso, non potranno superare il 100% dell'importo sopra indicato - pari ad € 200.000 su base annua.

Tale opzione è finalizzata a garantire la continuità, l'eventuale potenziamento, ed il principio del risultato con particolare riferimento alla qualità del Servizio, nonché l'efficace intercettazione ed utilizzo di eventuali risorse dedicate al Servizio di cui al presente Avviso.

Per quanto sopra dettagliatamente indicato, il valore della somma riconoscibile per la realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso, riferita a spese effettivamente sostenute e rendicontate come indicato nello specifico articolo del presente Avviso, è pari a:

- trentasei mesi = 600.000,00 €;
- eventuale esercizio dell'opzione di rinnovo da parte dell'Ambito N 27 per ulteriori trentasei mesi = 600.000 €;
- eventuale esercizio dell'opzione di proroga da parte dell'Ambito N 27, limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di nuovi co-progettanti/ contraenti e nel massimo di sei mesi = 100.000 €;
- eventuale esercizio dell'opzione di rimodulazione in aumento per trentasei mesi = 600.000 €;
- eventuale esercizio dell'opzione di rimodulazione in aumento per l'eventuale esercizio dell'opzione di rinnovo da parte dell'Ambito N 27 per ulteriori trentasei mesi = 600.000 €;
- eventuale esercizio dell'opzione di rimodulazione in aumento per l'eventuale esercizio dell'opzione di proroga da parte dell'Ambito N 27, limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di nuovi co-progettanti/ contraenti e nel massimo di sei mesi = 100.000 €;
- totale somma massima ammissibile, considerando i trentasei mesi della Convenzione e l'esercizio di tutte le opzioni previste da parte dell'Ambito N 27 (opzione rinnovo di trentasei mesi + opzione proroga di sei mesi + opzione di rimodulazione in aumento per trentasei + trentasei + sei mesi) = 2.600.000,00 €.

In caso di rinnovo, le eventuali somme non utilizzate durante i primi 36 mesi potranno essere utilizzate nei secondi 36 mesi di rinnovo, ovvero negli ulteriori 6 mesi di proroga.

Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di co-progettazione e di realizzazione



del progetto.

Le modalità di gestione delle risorse e delle attività verranno regolate dalla Convenzione che sarà sottoscritta dall'Ambito N 27 con il Soggetto individuato quale partner del progetto. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto che verrà approvato all'esito dei tavoli di co-progettazione.

L' Ente del Terzo Settore (ETS) dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, alla rendicontazione dell'attività svolta, secondo le indicazioni fornite di seguito, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto. Le spese sostenute dall'ETS coprogettante verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto.

Le spese rendicontabili sono le seguenti: 1) spese di personale; 2) spese vive e documentate per la gestione del servizio/i; 3) eventuale rimborso della quota parte delle spese generali di funzionamento dell'Associazione/Ente esclusivamente e tassativamente imputate allo svolgimento delle attività convenzionate; 4) oneri relativi alle spese assicurative, ex art. 4 L.266/91 e ss.mm.ii.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal progetto, a scadenze periodiche che terranno conto delle indicazioni definite dall'Ambito. La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

L'ETS assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche.

L'importo, come sopra previsto, è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute e rendicontate come indicato di seguito in specifico articolo del presente Avviso.

Art. 7 COMPARTICIPAZIONE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) COPROGETTANTI

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co- progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'Ente del terzo settore (ETS) **partner dovrà mettere a disposizione proprie risorse strumentali, umane, finanziarie, individuate nella proposta progettuale in misura pari ad almeno il 10%** del valore complessivo del progetto, con riferimento al valore del progetto su base annua (pari a 200.000 €). Tale percentuale di compartecipazione dovrà essere proporzionalmente incrementata nel caso di esercizio dell'opzione di rimodulazione in aumento da parte dell'Ambito N 27.

Si precisa che, tassativamente, i costi della/e sede/i, essendo la sede elemento obbligatorio del Servizio in parola, come previsto dal Regolamento Regionale n. 4/2014 e ss.mm.ii., non potranno essere computati quale risorsa di compartecipazione.

La matrice dell'amministrazione condivisa è stata ben descritta dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 (e ripresa delle linee guida DM n. 72 / 2021) che la definisce come modello che **"non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di**



coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico". Non si tratta quindi di semplice trasferimento di risorse dal pubblico al privato per acquisire beni e servizi, ma una "messa in comune" di risorse provenienti da diverse parti, di diversa natura, che determinano un effetto moltiplicatore innescato dalla collaborazione.

ART. 8 FASI DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

La procedura si svolgerà in tre fasi:

Fase 1) Procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione del soggetto partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi. L'Ente partner sarà selezionato da apposita Commissione nominata con determina dirigenziale, come meglio specificato nel successivo specifico articolo del presente Avviso.

Fase 2) La co-progettazione dei servizi verrà svolta insieme al Soggetto (ETS e su forme aggregate) che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato, in conformità ai Criteri di Valutazione delle proposte progettuali di cui al successivo specifico articolo del presente Avviso. L'attività di co-progettazione avverrà tra i responsabili tecnici individuati dai soggetti selezionati e i responsabili tecnici individuati dell'Ufficio di Piano dell'Ambito N 27. L'istruttoria prenderà come riferimento il progetto presentato dal soggetto del Terzo settore selezionato e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e le linee guida progettuali contenute nel presente avviso, alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle relative modalità di funzionamento;
- b) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dai co-progettanti;
- c) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- d) definizione del piano finanziario;
- e) definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra l'Ambito e gli Enti partner nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi;
- f) individuazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

In caso di mancata definizione di un Progetto Definitivo che rispetti i principi alla base della procedura di co-progettazione, l'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione alla fase I e II non prevede alcun compenso né rimborso per il soggetto candidato e ammesso alla costituzione del partenariato.

Fase 3) Stipula della Convenzione tra l'Ambito N 27/Comune di Castellammare di Stabia e l'ETS co-progettante, come da Modello allegato al presente Avviso pubblico. La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- a) oggetto e durata dell'accordo;
- b) le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;



- c) gli impegni dell'Amministrazione precedente e dell'Ente attuatore partner;
- d) le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- e) i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

L'ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) selezionato si obbliga all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'Ufficio di Piano, tanto nelle more della stipula della convenzione in casi di necessità ed urgenza ed in ogni caso per non arrecare danni alle famiglie già prese in carico. Al momento dell'attivazione, saranno altresì tenuti a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.

ART. 9 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa. Fra gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) rientrano anche le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, organizzate in forma d'impresa.

Gli enti partecipanti in forma associata dovranno: 1) essere costituiti in forma associata prima della presentazione della proposta oppure definire, al momento della presentazione della candidatura, i componenti del raggruppamento e le rispettive attività, individuando un capofila del raggruppamento, e presentare dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituirsi, in caso di selezione, in forma associata, entro 15 giorni dalla positiva conclusione della chiusura della co-progettazione; 2) mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse; 3) per la disciplina normativa si rimanda per analogia al D.lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii..

Gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) partecipanti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti di ordine generale

- a. essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale e di non essere incorso in nessuna causa determinante la esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dagli artt. 94 e 95 del Codice dei Contratti adottato con Decreto legislativo n. 36/2023 e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
- b. essere iscritti al RUNTS (Registro unico nazionale Terzo settore) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117);
- c. essere in regola con il pagamento di tasse, imposte ed oneri tributari come richiestiper Legge;
- d. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione nazionale;
- e. essere in possesso di una struttura e di un apparato economico – patrimoniale – finanziario idoneo allo svolgimento dei servizi richiesti;
- f. di assumere personale qualificato, dotato delle competenze professionali e della formazione richieste dalla normativa di settore per l'attuazione degli interventi e di rispettare tutti gli oneri



relativi al personale, ivi compreso il trattamento economico e previdenziale previsto dalla legge e gli obblighi di sicurezza sul lavoro.

- g. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione secondo la legislazione del proprio stato;
- h. accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla procedura, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

In caso di Raggruppamento tutti i requisiti di carattere generale devono essere posseduti e autocertificati da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla procedura. Il possesso dei requisiti di carattere generale dovrà essere dichiarato anche da eventuali soggetti partecipanti al Progetto in qualità di enti strumentali dell'ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) per la realizzazione di attività secondarie e funzionali/essenziali a quelle poste in essere dall'ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) stesso.

II) Requisiti di idoneità professionale

- A) Iscrizione alla CCIAA ovvero, in relazione alla specifica natura giuridica del soggetto partecipante: I) Per le Cooperative: iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative per attività pertinente all'oggetto della presente selezione, con esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi inerenti e compatibili con l'oggetto della presente procedura; II) Per le Cooperative sociali ex legge 381/1991 e i relativi Consorzi: regolare iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti l'oggetto della presente selezione, precisando i dati dell'iscrizione, l'oggetto sociale e la generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa, con esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi attinenti e compatibili con l'oggetto della presente selezione; III) Per gli altri soggetti senza scopo di lucro: esibizione di copia dello Statuto e Atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.
- B) Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione alla CCIAA deve essere prodotta la dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla CCIAA e l'eventuale iscrizione in Albi o Registri, in base alla propria natura giuridica, allegando copia dell'atto costitutivo e dello Statuto da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.

Nel caso in cui l'Ente attuatore sia una ATI/RTI/ATS (associazione temporanea di impresa/raggruppamento temporaneo di impresa, associazione temporanea di scopo), tutti gli Enti componenti devono essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale.

Nel caso in cui l'Ente attuatore sia un Consorzio, è obbligatorio, fini delle procedure di individuazione messe in atto dall'Ente Locale proponente, indicare nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati nel presente Avviso.

Quindi, nel caso di imprese raggruppate o consorziate le dichiarazioni inerenti i requisiti di ordine generale e idoneità professionale devono essere rese da ciascun soggetto facente parte del ATI/ATS/R.T.I. o del Consorzio



III) Requisiti di idoneità tecnico-professionale

Esperienza: aver svolto per enti pubblici negli ultimi 5 anni almeno 3 servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura rivolti ai nuclei familiari, comprovati da attività e servizi documentabili. In caso di soggetto associato costituito o costituendo, detti requisiti dovranno essere posseduti e dichiarati dal raggruppamento nel suo complesso. Il possesso del requisito dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., producendo un elenco dei servizi svolti, comprendente i committenti, gli importi, il periodo di esecuzione, l'oggetto del contratto.

IV) Requisiti di idoneità economico-finanziaria

Il requisito di capacità economica e finanziaria è rappresentato da un fatturato globale minimo, riferito ai migliori n. 3 (tre) esercizi finanziari degli ultimi 5 anni, non inferiore a € 200.000,00 iva esclusa. La comprova del requisito avverrà mediante consultazione dei bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

In caso di partecipazione di ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) in forma plurisoggettiva, i requisiti di idoneità economico-finanziario dovranno essere posseduti dai componenti dell'aggregazione in modo cumulativo.

NB. Il possesso dei requisiti di ordine generale, idoneità professionale, tecnico-professionale ed economico dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

L'Ufficio precedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione. L'esito positivo dei controlli è propedeutico alla stipula della convenzione.

In caso di partecipazione di ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) in forma plurisoggettiva, per quanto non espressamente disciplinato nel presente avviso, si rimanda per analogia al Libro II parte Terza del D.lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii..

ART. 10 CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'Ente co-progettanti selezionati sono tenuti a garantire: 1) il rispetto del vigente CCNL per le lavoratrici e lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori pena la risoluzione della convenzione; 2) la stabilità occupazionale del personale impiegato per lo svolgimento del servizio, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze del contraente uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato.

Inoltre è richiesto all'Ente coprogettante, il possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi della



L. R. 11/07 e del connesso Regolamento di attuazione n.4 del 4 aprile 2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28 aprile 2014. Se non in possesso, prima della stipula della convenzione dovrà avviare la procedura per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi della L. R. 11/07 e del connesso Regolamento di attuazione n.4 del 4 aprile 2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28 aprile 2014. I suddetti provvedimenti di autorizzazione ed accreditamento oppure l'istanza protocollata di richiesta di autorizzazione ed accreditamento dovranno essere esibiti all'atto della stipula della convenzione, pena esclusione dalla procedura e scorrimento della graduatoria.

ART. 11 INAMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE

Saranno considerate inammissibili e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse:

- Pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente Avviso;
- Presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, ai sensi del presente Avviso;
- Prive della documentazione richiesta ai sensi del presente Avviso;
- Presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste dal presente Avviso.

Non sono ammesse le organizzazioni di volontariato, secondo il disposto del comma 2 dell'articolo 9 del Regolamento Regionale n. 4/2014.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90.

ART. 12 PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le istanze di manifestazione d'interesse alla presente procedura dovranno essere inoltrate all'Ambito N 27 – Comune di Castellammare di Stabia - Ufficio di Piano - via PEC al seguente indirizzo: protocollo.stabia@asmepec.it.

I TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE DECORRONO DAL GIORNO – 25/10/2024 PER 30 GG., SINO AL GIORNO 24/11/2024 ORE 23:59.

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura "AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTENERSHIP, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017, DI INTERVENTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE - CENTRO PER LE FAMIGLIE STABIA".

Le richieste di chiarimenti ed informazioni potranno essere inviate all'indirizzo PEC protocollo.stabia@asmepec.it non oltre 7 giorni prima della data indicata quale termine per l'inoltro delle manifestazioni d'interesse.

Alla manifestazione d'interesse – compilata secondo il modello standardizzato allegato al presente Avviso e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) secondo la normativa vigente (**allegato A**) – dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) La proposta progettuale per l'organizzazione, realizzazione ed attuazione degli interventi



oggetto del presente Avviso, redatta in ossequio ai criteri di valutazione indicati di seguito. La proposta dovrà essere costituita dalla copertina, dall'indice e da un elaborato redatto in forma descrittiva contenuto in un numero totale di massimo 15 facciate, esclusi copertina, indice ed eventuali allegati, non sono ammessi fronte/retro, dattiloscritte di formato A4, scritte con carattere Times New Roman, di dimensione pari a 12 (dodici);

- b) Il relativo piano dei costi
- c) Statuto o analoga documentazione istituzionale prevista dalla specificadisciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente;
- d) Dichiarazioni sostitutive finalizzate all'acquisizione dell'informazione antimafia, compilate secondo i due modelli standardizzati allegati al presente Avviso (**Allegato B**);
- e) Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di assenza di cause di esclusione resa dal legale rappresentante per sé per gli altri soggetti (**Allegato c**);
- f) Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 del possesso dei requisiti di idoneità professionale, tecnico professionale ed economica, compilata secondo il modello standardizzato allegato al presente Avviso (**Allegato d**).
- g) Protocollo di Legalità (**Allegato E**).

La domanda sarà dichiarata irricevibile/inammissibile in caso di mancata allegazione della proposta progettuale e/o in difetto di valida sottoscrizione della domanda da parte dell'Ente del Terzo Settore (ETS).

In caso di carenza di elementi o allegazioni non essenziali e di mere irregolarità formali, le omissioni saranno sanate nel corso del procedimento, anche mediante il soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6 della Legge 241 del 1990 e s.m.i.

ART. 13 SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Responsabile del procedimento procederà, con l'ausilio di due componenti dell'Ufficio di Piano, al controllo della documentazione amministrativa inoltrata. Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti di partecipazione verrà data comunicazione formale. Di detta fase verrà stilato apposito verbale.

Gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) in possesso di tutti i requisiti di partecipazione saranno ammessi alla successiva fase di valutazione delle proposte progettuali. Detta fase viene demandata ad una Commissione tecnica, nominata con determina dirigenziale. I componenti della Commissione tecnica, verranno nominati dopo la scadenza del termine seconda le vigenti normative e rilasceranno al Responsabile del Procedimento apposita autodichiarazioni di assenza di causa incompatibilità, analogamente a quanto previsto dall'art. 93, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii..

Il Punteggio massimo attribuibile alle proposte progettuali è pari a 100 punti.

Il Punteggio minimo richiesto è fissato in punti 60. Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla procedura. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri/indicatori:



N.	Criteri/Indicatore	Contenuto	Punteggio massimo
1	Progettualità innovativa	La Commissione valuterà la capacità di apportare elementi innovativi e sperimentali di miglioramento della qualità del progetto nel rispetto degli obiettivi perseguiti (a titolo meramente esemplificativo: integrazione con interventi e servizi rivolti alle famiglie – affidamento familiare; informazione, orientamento, accompagnamento, supporto, relativi all’accesso alle misure in favore delle famiglie; ... – ...).	10
2	Qualità organizzativa della proposta e modalità esecutive	La Commissione valuterà: a) i modelli organizzativi messe in atto per la realizzazione delle attività ed interventi oggetto di co-progettazione (a titolo meramente esemplificativo: organizzazione territoriale delle attività che tenga conto delle esigenze di raggiungibilità delle stesse da parte delle famiglie, con riferimento all'orografia ed alla configurazione socio-economica del territorio; organizzazione degli orari di funzionamento delle attività che tenga conto della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con riferimento alle vocazioni produttive del territorio; ecc.); b) la metodologia, gli strumenti e le azioni previste per l’attuazione delle attività ed interventi oggetto di co-progettazione.	30
3	Rete a sostegno della proposta	La Commissione valuterà: a) gli accordi e/o i protocolli già in essere e potenzialmente attivabili sul progetto con enti ed imprese private, inclusi gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS); b) le metodologie di raccordo con i servizi della rete territoriale (a titolo meramente esemplificativo: qualificazione delle attività di raccordo e coordinamento con i servizi a rete, con particolare riferimento al SSP ed ai soggetti invianti; ecc.).	10
4	Capacità di progettazione e forme di innovazione sociale	La Commissione valuterà: a) la proposta delle azioni di gestione e innovazione delle linee di intervento; b) la capacità di coinvolgimento attivo e responsabile delle famiglie; c) l’attivazione di reti relazionali e di collaborazione	15



		sul territorio distrettuale, provinciale e regionale.	
5	Sistemi di monitoraggio	La Commissione valuterà: a) la proposta di strumenti per la verifica in itinere del progetto; b) le modalità di coinvolgimento delle famiglie nell'attività di verifica del progetto.	10
6	Risorse di compartecipazione e garantite	La Commissione valuterà le risorse di compartecipazione garantite dall'ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) partecipante, con riguardo sia al loro valore complessivo che alla capacità di dare valore aggiunto alla proposta progettuale, con particolare riferimento alla congruità e coerenza delle risorse di compartecipazione sia con la Proposta Progettuale, sia con i contenuti dei criteri di cui ai precedenti punti della presente tabella. Si precisa che, tassativamente, i costi della/e sede/i, essendo la sede elemento obbligatorio del Servizio in parola, come previsto dal Regolamento Regionale n. 4/2014 e ss.mm.ii., non potranno essere computati quale risorsa di compartecipazione.	25

Nella valutazione delle proposte progettuali (PP) presentate, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà a ciascun criterio/indicatore della Proposta progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	Ottimo
0.9	Distinto
0.8	Molto buono
0.7	Buono
0.6	Sufficiente
0.5	Accettabile
0.4	Appena accettabile
0.3	Mediocre
0.2	Molto carente
0.1	Inadeguato
0.0	Non valutabile

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;
- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento. Si procederà poi alla somma dei punteggi ottenuti per ogni singolo criterio/indicatore per ottenere il risultato finale.

Sarà considerato idonea alla prosecuzione della procedura di co-progettazione la proposta progettuale del Soggetto (ETS e sue forme aggregate) collocato nella prima posizione della graduatoria finale, purché abbia raggiunto la soglia minima pari a punti 60.



La scelta di individuare un unico Soggetto co-progettante deriva dalla necessità di garantire un'unica coprogettazione per tutto il territorio, capace di fornire risposte omogenee e continuative alle esigenze delle famiglie stabiesi nel tempo, per tutte le attività del servizio previste dal catalogo regionale. Tale Soggetto, infatti, deve soddisfare al meglio i criteri valutativi del presente Avviso che esaltano, tra l'altro, una sua proposta progettuale orientata al coinvolgimento della rete sociale, a sedi ed orari diffuse/flessibili, ad una compartecipazione coerente e congrua con finalità ed obiettivi dell'Avviso. Il tutto a vantaggio della qualità offerta alle famiglie e del relativo processo di valutazione della stessa. La Commissione si riserva di non selezionare alcun ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) qualora valuti la/le sede/i proposte per il servizio non adeguate.

La procedura è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso, e consegua un punteggio pari o superiore a punti 60.

In caso di eventuale parità di punteggio, verrà selezionato l'ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) che avrà riportato il punteggio più alto in relazione al criterio n.6. Laddove anche questo dovesse risultare pari, si provvederà con sorteggio.

Le risultanze delle operazioni di valutazione saranno trasmesse al Responsabile del procedimento ed al Dirigente del Settore II, per procedere con determina all'ammissione dell'ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) selezionato dalla Commissione tecnica alla successiva fase di apertura del tavolo di co-progettazione. Di detta fase verrà stilato apposito verbale.

Il Responsabile del Procedimento procederà alla formale comunicazione agli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) dell'ammissione e della non ammissione ai tavoli.

Art. 14 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E CONVENZIONE

Il Soggetto (ETS e sue forme aggregate), con il miglior punteggio nella graduatoria di merito, sarà ammesso al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto. Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Ente procedente e l'ETS (ETS) designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo degli interventi e delle attività, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale. Il progetto definitivo conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale presentata dal Soggetto selezionato.

Il tavolo di co-progettazione dovrà avere una durata non superiore a CINQUE INCONTRI.

Laddove, al termine dei cinque incontri massimi, l'Ambito e l'ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) non dovessero pervenire ad una proposta progettuale unitaria, la procedura verrà dichiarata estinta con atto motivato dell'Ente.

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS co-progettante sarà invitati dall'Ufficio alla stipula dell'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti, come da schema in allegato.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dai soggetti selezionati, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Ambito e gli ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva.



All'atto della stipula della Convenzione, l'Ambito N 27 inviterà l'ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) partner a presentare polizza assicurativa RCT/RCO per un massimale di Euro 1.000.000,00 a copertura della responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, eventuali volontari (intendendosi per terzi anche il Comune, gli utenti e loro familiari ed accompagnatori, i prestatori di lavoro) e verso gli utenti.

La stipula della Convenzione è subordinata all'esito positivo dei controlli sui requisiti di cui agli artt. 94-95 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. dichiarati dagli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) co-progettanti, nonché dell'informativa antimafia ex art. 91 comma 1 lettera c) del D.lgs. n. 159/2011 in virtù di quanto disposto dall'art. 100 del medesimo decreto legislativo.

L'Ambito N 27 si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della normativa e/o della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso ai partners dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Il rimborso dei costi avverrà con cadenza bimestrale (O ALTRO TERMINE CONCORDATO IN SEDE DI CO-PROGETTAZIONE) a seguito di verifica e monitoraggio da parte dell'Ufficio di Piano.

In particolare, il rimborso, di natura compensativa e non corrispettiva, sarà erogato (alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione/convenzione) solo a titolo di copertura dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai soggetti co-progettanti.

Nello specifico, l'Ambito N 27 trasferirà all' ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) partner le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

L'ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 15 - NORME PER LA RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Ambito N 27 della domanda di rimborso e la presentazione dell'elenco di tutte le spese sostenute, completo dei giustificativi di tutte le spese sostenute. Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili



che riportano la denominazione del progetto approvato in sede di co-progettazione. La rendicontazione periodica dovrà essere presentata ogni bimestre in modo da consentire all'Ufficio di Piano di effettuare le appropriate verifiche e procedere al rimborso delle spese sostenute. La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'Ente/Ambito N 27. È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, unilav, ...). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ...).

Non sono riconosciuti, in nessun caso, pagamenti in contanti.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo.

L'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.

Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico dell'Ente partner e in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione, l'Ambito N 27, previa diffida ad adempiere, procede alla risoluzione della convenzione.

Art. 16 - ALTRI OBBLIGHI DELL' ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) PARTNER

Con la sottoscrizione della Convenzione l'ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) partner si obbligherà:

- a. all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'Ambito N 27, anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'attivazione, saranno altresì tenuti a garantire un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione;
- b. realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
- c. produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'Ambito N 27, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione della proposta progettuale finanziata;
- d. rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n. 136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione



dei suindicati dati;

e. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto senza preventiva e tempestiva comunicazione all'Ente pubblico partner per l'eventuale autorizzazione delle stesse.

Il mancato rispetto da parte del beneficiario, anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del rimborso e la restituzione delle somme già percepite.

Inoltre, nella Convenzione che sarà sottoscritta tra l'Ambito N 27 e gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS), sarà prevista idonea garanzia a copertura dei rischi conseguenti al mancato e/o inesatto adempimento degli impegni convenzionali.

Art. 17 DISPOSIZIONI FINALI

Dal presente avviso non deriva nessun accordo di tipo economico tra l'ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) e la P.A. La presentazione della candidatura e la partecipazione alla sessione di co-progettazione non impegna l'Ente nei confronti dei partecipanti. La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

La partecipazione alle fasi della procedura selettiva dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato. Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione, che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria. L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare e/o annullare, in ogni fase della procedura, la presente selezione ad evidenza pubblica, e di non stipulare la convenzione, ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i candidati possano accampare pretese o richieste, o qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla selezione.

Art. 18 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto delle disposizioni di cui al vigente Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii. e della normativa di settore, esclusivamente per le finalità collegate all'oggetto del presente avviso pubblico.

Il titolare ed il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del Settore dei Servizi sociali del Comune di Castellammare di Stabia.

Art. 19 RINVII NORMATIVI

Per quanto non espressamente disposto nel presente avviso, alla procedura si applicano le pertinenti disposizioni delle leggi e dei regolamenti di settore, ivi compreso le norme della Legge n. 241/1990, di cui si applicano i principi (di sussidiarietà, di cooperazione, di efficacia, efficienza ed economicità, di omogeneità, di copertura finanziaria e patrimoniale, di responsabilità ed unicità dell'azione amministrativa, di imparzialità, di buon andamento, di pubblicità, di trasparenza, parità di trattamento, di prevenzione dei conflitti di interesse), nonché tutte le disposizioni di cui al codice del Terzo Settore in materia di co-progettazione.

Alla presente procedura ad evidenza pubblica si applicano, altresì, i principi normativi del diritto europeo, del diritto nazionale di derivazione comunitaria, nonché della giurisprudenza del diritto



comunitario in materia di affidamento dei contratti pubblici, in quanto ritenuti applicabili all'istituto della co-progettazione.

Art. 20 ACCESSO AGLI ATTI

Per eventuali accessi agli atti si rinvia alla Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Art. 21 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Domenica Pontoriero

Art. 21 PUBBLICITA'

Il presente Avviso pubblico di partecipazione, unitamente a tutti gli allegati viene pubblicato sul profilo del committente nella sezione Amministrazione Trasparente, all'Albo Pretorio nonché sull'Home page dell'Ambito/Comune di Castellammare di Stabia; l'estratto dell'avviso pubblico con indicazione degli elementi fondamentali della procedura ed il link di collegamento alla sezione Amministrazione Trasparente dell'Ente viene inoltre pubblicato in GURI, Guuce e due quotidiani a tiratura nazionale e due locali.

Art. 22 RICORSI.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Sazione di Napoli, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Dirigente del Settore II/ Coordinatore dell'Ufficio di Piano Ambito n27

Dott. Gennaro Izzo